Nella luce del Signore

“Camminate nella luce del Signore” (Is 2,5).

Il profeta Isaia, dopo avere concepito la più grande visione di pace e la più grande speranza per l’umanità, lascia questo invito.

> *Camminare nella luce del Signore, è il modo concreto che abbiamo di trasformare il mondo.*

Ne sentiamo talmente tanto l’importanza, che con la ripresa dell’anno liturgico e con l’inizio della preparazione al Natale, accendiamo **tante luci diverse**: le candele dell’Avvento, le **luminarie** nelle città, le **lucine** negli addobbi di casa.



Camminare nella luce del Signore significa **lasciarci ispirare nuovamente, e in modo inedito, dalle parole di Gesù**. Provare a **conoscerlo meglio**, cercare di **imitarlo, rimetterlo al primo posto** tra tante occupazioni e preoccupazioni.

Camminare nella luce del Signore, ci permette, infine, di comprendere meglio le parole di Gesù a Maria (di Betania), che meditiamo nel piccolo ritiro attraverso cui entriamo in questo tempo di luce: **“Una sola è la cosa necessaria” (La 10,42)**.

> *C’è bisogno di lasciare che la sapienza di Gesù ci plasmi e che la luce che emana da lui illumini, colori e rallegri tutti gli aspetti e gli ambiti della nostra vita.*

Sono molto dispiaciuto di non potere festeggiare il compimento del mio ottavo anno in parrocchia. Da parte mia, i motivi per festeggiare sarebbero molti, spero – senza falsa modestia – che ce ne sia qualcuno anche per la nostra comunità.

D'altro canto, c'è comunque una bellissima occasione da festeggiare, ed è **il compleanno di don Valeriano** che ricade proprio questa domenica. **Siamo orgogliosi della sua presenza con noi, anche se un po' meno visibile, non meno significativa attraverso la preghiera e il suo esempio.** Tanti auguri don Valeriano!

Voglio salutare tutti, soprattutto i ragazzi e le ragazze del catechismo e dei gruppi medie, che in questo sabato e domenica vivono la 2gg. in parrocchia. **Sono orgoglioso dell'impegno delle catechiste, delle educatrici e degli educatori dell'ACR e anche delle educatrici dei gruppi delle superiori**, che continuano a creare occasioni di incontro e di formazione. Ringrazio, infine, tantissimo, chi ha preparato le torte per il banchetto! Mannaggia che non posso. Ho desiderio di vedervi e mi manca di condividere l'Eucaristia con voi!

Voglio anche ringraziare la segreteria, i ministri e chi, in queste settimane, mi ha sostituito in vari modi e ha sopperito alla mia assenza, dimostrando una volta in più la cura per la nostra parrocchia e per la comunità concreta che la vive.

Che questo tempo di Avvento ci aiuti, insieme, a rivestirci del Signore Gesù (Rm 13,14).

Don Davide